

SOPRA LA STORIA UNIVERSALE.

lio di Roma tenuto dal Papa Stefano VI. di lui successore, tratto dal suo sepolcro, interrogato, accusato, condannato, gettato nel Tevere dopo avergli tagliate le tre dita confegrate, e mozzato il capo: furono deposti tutti quelli, che egli avea ordinato, e furono ordinati di nuovo. Si vuol concedere, che Formoso fosse reo di molti errori; ma la condotta di Stefano VI. fece orrore a tutta la Chiesa. Bonifazio, che fu dato per successore immediato a Formoso, sembra non fosse un eccellente soggetto, poichè era stato deposto dal Soddiaconato, e dal Sacerdozio, e la sua elezione era stata al sommo irregolare.

Stefano successore di Bonifazio, il quale fu Papa soli quindici giorni, non fu più felice: fu arrestato, scacciato dalla santa Sede, posto in una stretta prigione, e finalmente strozzato. Galesino, e Teodoro, che gli succedettero, non governarono che alcuni mesi. Dopo la morte di Teodoro i Romani furono discordi, ed elessero gli uni Sergio, che fu da Roma scacciato, e gli altri Giovanni IX. il quale in un Concilio celebrato a Roma nel 904. ristabilì la memoria di Formoso, e casò gli Atti del Concilio, in cui questo Papa era stato così indegnamente trattato.

Benedetto IV. successore di Giovanni IX. morì nel 904. e in sua vece ordinossi Leone V. il quale tenne la sede solamente due mesi: ne fu scacciato, e posto in prigione da Cristoforo, che usurpò la santa Sede, e ne la tenne pel corso di sei mesi, dopo i quali Sergio, che era stato eletto Papa nel 898. risalì sopra la santa Sede nel 905. ne scacciò Cristoforo, lo mise in prigione carico di catene, e lo costrinse ad abbracciare la vita Monastica. Dichiarossi Sergio contra Formoso, ed approvò il processo contro a lui fatto dal Papa Stefano VI. In quel tempo Teodora femmina impudica governava assolutamente la Chiesa di Roma. Sergio, il quale non era più regolato, ebbe da Marozia figliuola di Teodora un figliuolo, e questi divenne Papa sotto nome di Giovanni XI. nel 931. e dopo la morte di Stefano VIII. che era succeduto a Sergio. Giovanni XI. non avev' ancora che 5. ann. in circa; egli fu eletto Papa pel credito di Guido Marchese di Toscana marito di sua madre Marozia.

A Giovanni XI. succedette Leone VII. il quale occupò la sede tre anni e sei mesi. Stefano VIII. o IX. di lui successore visse Pontefice tre anni e quattro mesi. Marino, o Martino, che fu dopo di lui eletto, governò tre anni e quattro mesi. Agapito morì nel 956. Ottaviano gli fu successore sotto nome di Giovanni XII. di cui raccontansi cose abominevoli: ch'egli avea dato il governo di molte città, e molti vasi preziosi della Chiesa alla vedova d'un certo Renio sua troppo buon'amica: ch'avea avuto un figliuolo da una di nome Stefanetta: che alloggiava nel palazzo di Laterano la sua Concubina sorella di quella di suo padre: che veruna femmina d'onore non ardiva più entrare nella Chiesa di S. Pietro pel timore d'essere violata, difonorata, o diffamata. In una parola, erano sì pubblici i suoi delitti, che tutti li sapevano, ed egli medesimo non si curava di tenerli celati.

VII.

Conservazione della purità della fede e della morale tra alcuni disordini della Corte di Roma.

MA per una provvidenza, che non si saprebbe abbastanza ammirare, nel mezzo a tali disordini, Dio conservò nella Chiesa Romana la purità della fede.